



Regione Toscana



La Misura 16.2 della Strategia di Sviluppo Locale 2014 – 2020

Dotazione € 2.341.788,42



Misura 16.2 - Sostegno a Progetti pilota e di cooperazione

La sottomisura è volta a soddisfare, prioritariamente, i fabbisogni “Potenziamento del sistema della conoscenza e del trasferimento dell’innovazione” e “Promozione dell’innovazione attraverso forme di cooperazione e progettualità collettiva”.

La sottomisura mira principalmente a “Rinsaldare i nessi tra agricoltura, produzione alimentare e silvicoltura, da un lato, e ricerca e innovazione, dall’altro, anche al fine di migliorare la gestione e le prestazioni ambientali”.

3 Focus:

- Ambiente:
 - miglioramento della sostenibilità ambientale dei processi produttivi
 - prevenzione del dissesto idrogeologico
 - riduzione delle emissioni di gas serra e il sequestro di carbonio
 - miglioramento del rendimento energetico delle produzioni
 - miglioramento della gestione, uso e sviluppo delle risorse genetiche al fine della tutela della biodiversità e del paesaggio
- Clima:
 - adattamento dei processi produttivi ai cambiamenti climatici, protezione del suolo e prevenzione dei rischi naturali
- Innovazione:
 - incremento dell'attività di innovazione delle imprese attraverso il sostegno alla valorizzazione economica dei risultati della ricerca
 - rafforzamento dei sistemi innovativi regionali ed alla diffusione dei risultati ottenuti

L'operazione è finalizzata a:

- Promuovere **progetti pilota** che diano risposte concrete alle imprese promuovendo la sperimentazione e la verifica dell'applicabilità di tecnologie, tecniche e pratiche in relazione ai contesti geografici e/o ambientali della regione. Tale intervento consente di **verificare e collaudare innovazioni di processo, di prodotto e organizzative già messe a punto dalla ricerca ma ancora da contestualizzare** nelle realtà produttive e negli ambienti pedoclimatici toscani.
- Promuovere **progetti di cooperazione tra due o più soggetti** che diano risposte concrete alle imprese favorendone la competitività attraverso l'adattamento e l'introduzione di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie **già esistenti e collaudati, ma non ancora utilizzati nel territorio del GAL.**

L'operazione, dunque, concede un sostegno a **forme di cooperazione formalmente costituite** che prevedano una **collaborazione tra differenti soggetti e siano finalizzate ad adattare e sviluppare nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie** nel settore agricolo, agroindustriale, forestale volti ad un miglioramento qualitativo delle produzioni, alla riduzione dei costi di produzione, al miglioramento delle performance rispetto alle problematiche della sostenibilità ambientale.

I progetti dovranno essere basati su tematiche di interesse per le **filieri regionali agricole, della foresta-legno e dell'agroalimentare**, sui fabbisogni individuati nell'analisi di contesto del PSR e sulle priorità individuate e riportate nella strategia di Smart Specialisation regionale (approvata con Delibera di GRT n. 1018 del 18/11/2014) e **dovranno avere ricadute dirette principalmente a beneficio del settore primario**.



Oggetto del sostegno

Il sostegno è concesso esclusivamente per le operazioni inerenti la fase pre-competitiva, ossia quella che precede l'uso commerciale di prodotti, processi e tecnologie ed **esclusivamente per operazioni di sperimentazione e verifica**, per quanto riguarda **i progetti pilota**, oppure per **adattamento ed introduzione dell'innovazione in azienda**, per quel che riguarda **i progetti di cooperazione**, che precedono l'utilizzo diffuso dei prodotti, processi e tecnologie sviluppati mediante iniziative di ricerca.

Il sostegno **NON** è concesso per le attività di ricerca.

I risultati dei progetti finanziati sono **pubblici** e non di utilizzo esclusivo: la loro divulgazione, che deve essere prevista all'interno delle attività progettuali, sarà curata dai beneficiari e dovrà essere rivolta prevalentemente agli operatori del settore, con particolare riferimento agli agricoltori.

Nel progetto devono essere chiare ed esplicite le ricadute positive sui produttori primari, principali beneficiari del sostegno.



Oggetto del sostegno

I progetti dovranno essere supportati da una adeguata **analisi organizzativa e di contesto** e l'attività di **verifica e collaudo (progetti pilota)** e di **sviluppo e adattamento (progetti di cooperazione)** dovrà essere accompagnata da **attività pratiche, rilevanti per le aziende, come i campi sperimentali o le attività dimostrative e divulgative.**

I progetti pilota potranno, inoltre, essere legati a processi di sviluppo innovativo più ampi, come ad esempio quelli realizzati da Gruppi Operativi, cluster, network, o ai progetti di ricerca multi-attoriali finanziati da Horizon 2020.



Beneficiari

I beneficiari del sostegno sono **i componenti** della forma di aggregazione che realizza il progetto, che devono costituirsi, dopo la pubblicazione del bando, in una delle forme associative o societarie previste dalle norme in vigore, nell'ambito delle modalità richieste dal PSR della Regione Toscana (es. ATI/ATS, Reti di Impresa, Consorzi, ecc.), la cui finalità è la realizzazione del progetto e individuando il responsabile del progetto, che ha il ruolo di rappresentanza e che deve essere ricoperto da un'impresa agricola e/o forestale o da un'impresa di trasformazione e commercializzazione agroalimentare.

L'atto di aggregazione deve contenere un regolamento che evidenzia ruoli, modalità organizzative e precisa attribuzione delle responsabilità nella gestione del sostegno ricevuto garantendo la massima trasparenza nel processo di aggregazione e l'assenza di conflitto di interessi.

I soggetti beneficiari devono essere diretti responsabili di attività specifiche e partecipare concretamente, con propri fondi o con proprio personale e strutture, alla realizzazione degli interventi. Tra i componenti deve essere presente **almeno 1 impresa agricola e 1 soggetto impegnato nel campo della produzione e trasferimento di ricerca, sviluppo e innovazione tecnologica, divulgazione.**

Beneficiari

I soggetti ammessi a far parte del partenariato sono:

- ✓ le imprese agricole e forestali
- ✓ le PMI operanti in zone rurali
- ✓ gli operatori commerciali
- ✓ le imprese di servizio
- ✓ i soggetti di diritto pubblico
- ✓ i soggetti operanti nella produzione di ricerca e trasferimento di innovazione
- ✓ le ONG
- ✓ le associazioni
- ✓ le organizzazioni dei produttori
- ✓ le rappresentanze delle imprese e altre loro forme aggregative
- ✓ i soggetti operanti nella divulgazione e informazione
- ✓ i consulenti

Le imprese agricole e forestali coinvolte nel partenariato devono avere sede operativa nel territorio del GAL Start

Le PMI coinvolte e i partner diversi dai soggetti operanti nella produzione e trasferimento di ricerca, sviluppo e innovazione tecnologica, divulgazione, devono avere una Unità Produttiva nel territorio del GAL Start

I soggetti operanti nella produzione e trasferimento di ricerca, sviluppo e innovazione tecnologica, divulgazione possono provenire da tutti i paesi dell'Unione Europea

Filiera/settore di riferimento prevalente

Il progetto deve afferire prevalentemente ad una delle seguenti filiere e/o settori di riferimento:

- Filiera vitivinicola
- Filiera olivo-oleicola
- Filiera florovivaistica
- Filiera ortofrutticola (inclusi piccoli frutti, funghi e tartufi, castagne e marroni)
- Filiera cerealicola (per alimentazione umana, per zootecnia)
- Filiera delle colture industriali (incluse colture proteoleaginose, da fibra, aromatiche e officinali)
- Filiera apistica
- Filiera bovina (compreso bufalini)
- Filiera ovi-caprina
- Filiera suinicola
- Filiera avicunicola
- Filiera equina
- Settore carne e macellazione
- Settore dei sottoprodotti di origine animale
- Settore lattiero caseario e derivati
- Settore agrienergetico
- Settore forestale

Costi ammissibili

- costi di costituzione, funzionamento e gestione del partenariato di progetto;
- studi preliminari e di contesto che comprendono l'analisi dei fabbisogni, studi di fattibilità, indagini di marketing;
- animazione (incontri, focus groups, workshops, seminari, visite in campo). Tali costi dovranno essere comprovati attraverso la redazione di verbali ed elenco firme dei partecipanti;
- costi diretti dei progetti specifici finalizzati all'innovazione che non possono essere ricondotti alle altre misure del PSR (personale, materiale di consumo, quote di ammortamento del materiale durevole, prototipi, investimenti immateriali, spese generali);
- progettazione per la realizzazione di prototipi, per la realizzazione di test e prove, per la messa a punto di nuovi prodotti, nuovi processi, nuovi servizi;
- realizzazione di test e prove;
- divulgazione dei risultati ottenuti. Le attività dovranno essere rivolte a tutti i soggetti potenzialmente interessati.

IVA e altre imposte e tasse

In base a quanto previsto dall' art. 69 comma 3, lettera c, del Reg. (UE) n. 1303/2013, **l'IVA non è ammissibile a un contributo dei fondi SIE**, salvo nei casi in cui non sia recuperabile a norma della **normativa nazionale sull'IVA. L'IVA che sia comunque recuperabile, non può essere considerata ammissibile anche ove non venga effettivamente recuperata dal beneficiario finale.**

L'imposta di registro, se afferente a un'operazione finanziata, costituisce spesa ammissibile.

Ogni altro tributo e onere fiscale, previdenziale e assicurativo funzionale alle operazioni oggetto di finanziamento, costituisce spesa ammissibile nei limiti in cui non sia recuperabile dal beneficiario, ovvero nel caso in cui rappresenti un costo per quest'ultimo.

In nessun caso l'IRAP è una spesa ammissibile.

Costi ammissibili (segue)

Per ogni tipologia di costo ammissibile sono riconducibili le seguenti voci di spesa specifiche:

- spese generali (nei limiti del 10% dell'intero investimento);
- investimenti immateriali;
- personale dipendente e non dipendente (nei limiti del 60% dell'intero investimento);
- missioni e trasferte;
- beni di consumo e noleggi;
- prototipi di macchinari e attrezzature (in toto);
- macchinari e attrezzature, software/hardware (solo ammortamento).

Per ulteriori specifiche si legga attentamente il bando, ma è bene distinguere gli investimenti rendicontabili in toto o solo per la quota di ammortamento.

Prototipi/macchinari e attrezzature

Nel caso di spese riconducibili all'attività di "creazione prototipi", si intendono compresi i costi per beni materiali di durata superiore a quella del progetto **ma integralmente destinati all'attività progettuale finalizzata alla creazione di prototipi**, che solo in questo caso sono interamente imputabili.

NON è considerata realizzazione di prototipi la modifica di macchine e/o attrezzature presenti sul mercato se non supportata da uno specifico studio progettuale finalizzato alla realizzazione del prototipo stesso.

La spesa per la realizzazione dei prototipi può essere ammessa **solo per i rappresentanti diretti della filiera su cui verte il progetto**, siano essi produttori primari, trasformatori, ecc.

Al termine del progetto il prototipo deve **rimanere in carico all'azienda agricola e/o forestale o all'impresa di trasformazione o commercializzazione per il tempo stabilito nel bando**.

La valutazione sull'effettiva ammissibilità delle spese riferite al prototipo spetta alla commissione di valutazione del progetto che, nel caso, riduce le spese alle sole quote di ammortamento.

Criteria e punteggi

I. Livello di innovazione e validità tecnico-scientifica

Livello di innovazione del progetto rispetto allo stato attuale	Massimo 10 punti
---	------------------

II. Obiettivi e risultati attesi

Concretezza dei risultati e sostenibilità del progetto dopo la sua conclusione	Massimo punti 10
--	------------------

Contributo positivo alla salvaguardia dell'ambiente, alla mitigazione e all'adattamento ai cambiamenti climatici	Massimo punti 10
--	------------------

III. Qualità del progetto

Coerenza tra gli obiettivi del progetto e i fabbisogni individuati nell'analisi di contesto della SSL e contributo positivo alle priorità trasversali delle SSL	Massimo punti 10
---	------------------

Divulgazione dei risultati e attività di disseminazione, al di fuori dei partenariati, tramite attività che coinvolgano consulenti e imprenditori	Massimo punti 10
---	------------------

Ricaduta diretta sul territorio del GAL in termini economici ed occupazionali	Massimo punti 20
---	------------------

IV. Partnership

Composizione e pertinenza della partnership per il raggiungimento degli obiettivi del progetto	Massimo punti 10
--	------------------

Dimensione del partenariato dal punto di vista dei soggetti economici (in particolare di imprese agricole e forestali) che partecipano alla realizzazione del progetto	Massimo punti 5
--	-----------------

V. Aspetti finanziari

Sostenibilità economica e finanziaria del progetto	Massimo punti 10
--	------------------

Importi e aliquote di sostegno

L'intensità dell'aiuto è del **90%** della spesa ammissibile.

L'importo massimo del contributo ammissibile è pari ad € 300.000,00 sul totale del progetto, inteso come somma di contributi tra i beneficiari che compongono l'accordo di cooperazione.

L'importo minimo del contributo ammissibile è pari ad € 50.000,00 sul totale del progetto, inteso come somma di contributi tra i beneficiari che compongono l'accordo di cooperazione, ed a € 5.000 per ogni singolo componente dell'accordo.

Per le operazioni relative a prodotti non compresi nell'allegato I del Trattato, qualsiasi aiuto concesso in forza della presente misura è conforme al Reg. (UE) "De Minimis" n. 1407/2013, ossia un beneficiario non può cumulare più di € 200.000 in 3 anni.

Durata del progetto

La durata massima dei Progetti Pilota e dei Progetti di Cooperazione è di **24 mesi**, calcolati a partire **dalla data di firma del contratto di assegnazione del contributo**, la quale dovrà avvenire congiuntamente nella stessa data per tutti i partecipanti al progetto.

“L’avvio dei lavori del progetto o dell’attività” e le relative spese devono decorrere a partire dal giorno successivo alla ricezione della domanda di aiuto sul Sistema ARTEA per ogni singolo partecipante l’accordo di cooperazione, eccezione fatta per le **spese generali effettuate nei 24 mesi prima della presentazione della domanda stessa e connesse alla progettazione dell’intervento proposto nella domanda di sostegno, inclusi gli studi di fattibilità**.

Per “avvio dei lavori del progetto o dell’attività” si intende la data di inizio delle attività o dei lavori di costruzione relativi all’investimento oppure la data del primo impegno giuridicamente vincolante ad ordinare attrezzature o impiegare servizi o di qualsiasi altro impegno che renda irreversibile il progetto o l’attività, a seconda di quale condizione si verifichi prima (articolo 2 comma 25 del reg. UE n.702/2014).



Presentazione della Proposta Progettuale

La proposta progettuale è presentata dal soggetto responsabile dell'Associazione/Società attraverso l'apposita istanza on-line, disponibile sul sistema informativo di ART€A (www.artea.toscana.it) a partire dal 20 luglio 2018. Le istanze devono pervenire complete di tutti gli allegati necessari e la documentazione da allegare dovrà essere composta almeno da:

- formulario redatto secondo la modulistica allegata al bando (Allegato A);
- atto di costituzione del nuovo soggetto giuridico – societario. In alternativa può essere allegata una dichiarazione sottoscritta da tutti i soggetti con l'impegno a formalizzare la costituzione dell'associazione/società o del nuovo soggetto entro la data di presentazione della domanda di aiuto sul Sistema ART€A;

I progetti ritenuti ricevibili sono presi in carico dal GAL, che li affida al giudizio di una

Commissione di Valutazione nominata dal GAL

Al termine della valutazione complessiva, la Commissione redige una graduatoria di domande ammissibili ed un elenco di quelle non ammissibili da un punto di vista tecnico. Il Gal, su tale base, individua i progetti finanziabili in base alle risorse disponibili.

Al termine del processo valutativo, il GAL approva con idoneo atto la graduatoria che contiene:

- I progetti finanziabili
- I progetti ammissibili ma non finanziabili per carenza di risorse.

Nel caso della presenza di una proposta progettuale **parzialmente finanziabile** per carenza di fondi (con riferimento sia alla graduatoria primaria che in quelle di scorrimento), la stessa **NON** sarà finanziabile.

A seguito dell'avvenuta individuazione dei progetti finanziabili, il GAL invia al soggetto responsabile un invito a presentare sul sistema ARTEA, per ogni singolo soggetto aderente all'Associazione/Società, una specifica domanda di aiuto relativa al progetto di dettaglio che si impegna a realizzare per contribuire al progetto complessivo

Presentazione delle domande (DUA)

Le domande di aiuto riferibili alla parte di progetto in carico ad ogni singolo partner devono essere presentate sul Sistema Informativo ARTEA in forma completa. La domanda di aiuto si considera “completa” se alla stessa viene allegata la documentazione minima elencata di seguito:

- Relazione firmata dal richiedente comprensiva di:
 - nel caso di acquisti, motivazione della scelta dell’offerta ritenuta più vantaggiosa in base a parametri tecnico-economici e costi/benefici; in alternativa, giustificazione della mancata acquisizione di almeno tre preventivi e, nel caso di impianti/processi innovativi o progetti complessi, dettagliata analisi tecnico/economica che consenta la disaggregazione del prodotto da acquistare nelle sue componenti di costo;
 - nel caso di “Operazioni realizzate da Enti Pubblici, Organismi di diritto pubblico e altri soggetti sottoposti alla normativa sugli appalti pubblici” dimostrazione del rispetto di quanto indicato dall’omonimo paragrafo del documento “Disposizioni Comuni”.
 - ove pertinente, dimostrazione della pronta cantierabilità indicando gli estremi del permesso a costruire e/o della VIA rilasciata quest’ultima ai sensi della L.R. n. 10/2010 e del DM 30/3/2015 n. 52;
 - nel caso di interventi effettuati all’interno di siti Natura 2000, descrizione degli elementi utili a giustificare la compatibilità con le “Norme tecniche relative alle forme e alle modalità di tutela e conservazione dei siti di importanza regionale” di cui alla DGR n. 644/2004 e alla DGR n. 454/2008



Presentazione delle domande (segue)

- ove pertinente, progetto tecnico dell'intervento comprendente il computo metrico estimativo analitico delle opere da realizzare, (firmato da un tecnico abilitato se previsto dalle norme vigenti per la realizzazione dell'opera) e gli elaborati grafici comprendenti, nel caso di investimenti su beni immobili, relativa cartografia topografica (scala minima 1:10.000) e catastale. Il computo metrico deve essere redatto sulla base di prezziari indicati al precedente paragrafo 3.3.2 "Spese ammissibili/non ammissibili".
- ove pertinente, copia dei preventivi di spesa a giustificazione della valutazione di congruità e degli importi dichiarati nella domanda di aiuto. I preventivi devono riportare l'indicazione del prezzo offerto al netto di IVA e eventuali sconti ed essere datati e firmati dal fornitore.

Quanto indicato può essere integrato da ulteriori documenti nei casi in cui il GAL ne riscontri la necessità.

La proposta progettuale deve essere sottoscritta e presentata (inoltrata) dal capofila entro le ore 13.00 di venerdì 5 ottobre 2018.



Unione europea
Fondo sociale europeo



REPUBBLICA ITALIANA

Regione Toscana



Grazie per l'attenzione

